



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 32 del 24/07/2023 - 25/07/2023

REVISIONE ED AGGIORNAMENTO DEL PIANO REGOLATORE CIMITERIALE DEL COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI - APPROVAZIONE.

VERBALE

Il **25 di luglio 2023**, a partire dalle ore **00:45**, nel Palazzo Comunale di Sesto San Giovanni, ha inizio la trattazione dell'argomento in oggetto e risultano presenti i sigg.ri:

N. Progr	Nominativo	Incarico	Presenza
1.	DI STEFANO ROBERTO	Sindaco	Presente
2.	BONATO ROBERTO	Consigliere Comunale	Presente
3.	CAGLIANI FELICE	Consigliere Comunale	Assente
4.	CALINI ROBERTO	Consigliere Comunale	Presente
5.	COCSETTI DAVIDE	Presidente	Presente
6.	CUPIDO GIULIA	Consigliere Comunale	Presente
7.	FOGGETTA MICHELE	Consigliere Comunale	Presente
8.	GAROTTA LUCA	Consigliere Comunale	Presente
9.	GATTI ERNESTO GUIDO	Consigliere Comunale	Presente
10.	GHEZZI GABRIELE	Consigliere Comunale	Presente
11.	HAMDY YOUNES SOAD	Consigliere Comunale	Presente
12.	MADERLONI YURI	Consigliere Comunale	Presente
13.	MILAZZO IRENE	Consigliere Comunale	Presente
14.	MOLTENI MARIO	Consigliere Comunale	Presente
15.	MONTRASIO MARCO	Consigliere Comunale	Presente
16.	NIGRO GIANLUCA	Consigliere Comunale	Presente
17.	PAGANI MARIA LUIGIA	Consigliere Comunale	Presente
18.	PASTORINO LOREDANA	Consigliere Comunale	Presente
19.	PINI NICOLETTA	Consigliere Comunale	Presente
20.	POGLIAGHI FEDERICO	Consigliere Comunale	Presente
21.	RICUPERO VINCENZO	Consigliere Comunale	Presente
22.	ROMANO SALVATORE	Consigliere Comunale	Presente

23.	TUROLLA PIETRO	Consigliere Comunale	Presente
24.	VALSECCHI SERGIO	Consigliere Comunale	Presente
25.	VINCELLI GIANMARIA	Consigliere Comunale	Presente

Presenti n. 24

Assenti n. 1

La presenza dei Consiglieri Irene Milazzo e Gianmaria Vincelli avviene da remoto mediante piattaforma "Gotomeeting", ai sensi del Regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale.

L'identità personale dei componenti collegati in videoconferenza, anche nella fase di la votazione, viene accertata da parte del Segretario Generale.

Alle ore 00.46, il Consigliere Gianmaria Vincelli abbandona il collegamento da remoto.

Presenti n. 23

Assume la presidenza il Presidente del Consiglio - **Davide Coccetti**.

Partecipa all'adunanza il Segretario Generale - **Roberto Maria Carbonara**.

Sono presenti i seguenti Assessori: Alessandra Aiosa, Giovanni Fiorino, Antonio Lamiranda, Marco Lanzoni, Luca Nisco, Loredana Paterna, Roberta Pizzochera.

Vista la proposta deliberativa allegata, N. **10044/2023** del **22/05/2023** ad oggetto:
**"REVISIONE ED AGGIORNAMENTO DEL PIANO REGOLATORE CIMITERIALE DEL
COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI - APPROVAZIONE";**

Udita la relazione dell'Assessore, Alessandra Aiosa;

Visti i pareri allegati alla proposta deliberativa;

Visto l'art. 42 del D. Lgs n. 267/00;

Evidenziato che la proposta deliberativa è stata illustrata altresì nella seduta di 2^
Commissione Consiliare Permanente, tenutasi il giorno 18 luglio 2023;

Uditi gli interventi, così come pervenuti ed allegati alla delibera;

Udita la replica dell'Assessore, Alessandra Aiosa;

Con n. **15** voti favorevoli, n. **8** astenuti (Pagani, Hamdy, Foggetta, Maderloni, Pastorino,
Garotta, Gatti, Milazzo), espressi con votazione palese mediante sistema di votazione
elettronico dai consiglieri presenti in aula e con dichiarazione dal consigliere collegato in
videoconferenza (n. **23** presenti e votanti);

DELIBERA

1. di **approvare** l'allegata proposta deliberativa ad oggetto:
**"REVISIONE ED AGGIORNAMENTO DEL PIANO REGOLATORE CIMITERIALE DEL
COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI - APPROVAZIONE".**

Letto, approvato e sottoscritto.

**IL Presidente del Consiglio
COCETTI DAVIDE**

**IL Segretario Generale
CARBONARA ROBERTO MARIA**



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

**Proposta di deliberazione
Consiglio Comunale**

10044/2023

OGGETTO: REVISIONE ED AGGIORNAMENTO DEL PIANO REGOLATORE CIMITERIALE DEL COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI - APPROVAZIONE.

Dirigente Firmatario

CASTELLI ALESSANDRO

Area pianificazione, attuazione e gestione del territorio -
Ambiente

Settore Servizi Cimiteriali

Progettazione / manutenzione cimiteri - servizi cimiteriali

IL DIRETTORE

Premesso che:

- il Piano Regolatore Cimiteriale è stato introdotto dal D.P.R. 285 del 1990; l'art 91 specifica che le aree destinate alla costruzione di sepolture private devono essere previste nei Piani Regolatori Cimiteriali;
- la Regione Lombardia, con la L.R. n. 33 del 30.12.2009, così come modificata dalla L.R. n.4 del 4/03/2019 art. 75 c. 3, ha stabilito che ogni comune, nell'ambito della pianificazione urbanistica e territoriale, prevede aree cimiteriali in grado di rispondere alle necessità di sepoltura nell'arco dei dieci anni successivi all'adozione degli strumenti urbanistici;
- il Regolamento Regionale n. 4 del 14.06.2022 all'art. 18 dispone che i comuni definiscono l'assetto interno di ciascun cimitero tramite l'approvazione di un piano cimiteriale, al fine di poter far fronte alle esigenze future ricavate attraverso calcolo di previsione, risultando lo stesso la base informativa e statistica per il dimensionamento corretto dell'intera attività edilizia del Cimitero, e pianificare nel dettaglio sia la distribuzione dei lotti destinati ai diversi tipi di sepoltura, sia la quantificazione di tutti gli spazi di servizio ed impianti tecnici, connessi ad un corretto funzionamento delle strutture cimiteriali;
- il Piano Cimiteriale si pone pertanto come strumento programmatico che, basato su una dettagliata analisi del fabbisogno di sepolture e dello stato di consistenza dei manufatti esistenti, esplicita le scelte che indirizzano la progettazione - nel rispetto della legislazione sui lavori pubblici - degli interventi previsti nell'arco di tempo di vigenza;
- Il vigente Piano Regolatore Cimiteriale del Comune di Sesto San Giovanni è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 nella seduta del 29 Febbraio 2012.
- Ai sensi dell'art.18 c.2 del Regolamento Reg. Lombardia n. 4 del 14.06.2022 "Regolamento di attuazione del Titolo VI bis della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)", i Piani devono essere revisionati ogni dieci anni e comunque ogni qualvolta si registrino variazioni rilevanti di elementi presi in esame o dell'assetto interno al cimitero.
- Trascorso ormai un decennio dall'approvazione del vigente Piano Regolatore Cimiteriale ed essendo quindi ormai in scadenza, è stato necessario procedere alla sua revisione, al fine di garantire la massima funzionalità delle strutture cimiteriali cittadine in relazione

all'andamento della mortalità, considerato che l'attuale Piano non è più rispondente ai fabbisogni della Comunità locale.

- A tal fine, con Determinazione Dirigenziale n. 1093 del 02.09.21, veniva incaricata della revisione del Piano Regolatore Cimiteriale lo STUDIO TECNICO ASSOCIATO PLANUM con sede in Via Breda n. 22 - 25079 Vobarno (Bs).
- Nella redazione del Piano Cimiteriale, ai sensi dell'art.18 comma 4 del Regolamento Reg. Lombardia n. 4 del 14.06.2022, gli elementi più significativi che si sono considerati, sono stati:
 - l'andamento medio della mortalità nell'area di competenza territoriale sulla base di dati statistici dell'ultimo decennio e di adeguate proiezioni locali;
 - la ricettività cimiteriale esistente, distinguendo i posti destinati all'inumazione e alla tumulazione, anche in rapporto alla durata delle concessioni;
 - l'evoluzione attesa della domanda delle diverse tipologie di sepoltura e di pratica funebre e i relativi fabbisogni;
 - la necessità di creare maggiore disponibilità di sepolture nei cimiteri esistenti a seguito di un più razionale utilizzo delle aree e dei manufatti;
 - l'eventuale presenza di zone soggette a vincolo paesaggistico o a tutela monumentale;
 - il rispetto delle norme vigenti in tema di barriere architettoniche, di sicurezza dei visitatori e degli operatori cimiteriali;
 - la necessità di garantire l'accesso ai mezzi meccanici e per la movimentazione dei feretri, indispensabili per la gestione del cimitero;
 - la necessità di garantire adeguata dotazione di impianti idrici e di servizi igienici per il personale addetto e per i visitatori;
 - l'eventuale necessità di adeguamento delle strutture cimiteriali alle prescrizioni del del Regolamento Reg. Lombardia n. 4 del 14.06.2022.

Lo STUDIO TECNICO ASSOCIATO PLANUM di concerto con il Settore Servizi Cimiteriali, ha quindi redatto il Piano Cimiteriale relativo ai due cimiteri comunali, costituito dai seguenti elaborati:

A01 - Relazione tecnico-sanitaria (ex art.56 D.P.R. n.285/1990 e all.1 R.R. n.6/2004)

A02 - Normativa tecnica di attuazione

ELABORATI GRAFICI

TAV. 00 - Inquadramento territoriale (scala 1:10.000)

CIMITERO NUOVO

TAV. 01n Planimetria dello stato di fatto - Area di rispetto (scala 1:500)

TAV. 02n Planimetria dello stato di fatto - Area di rispetto (livelli interrati e rialzati) (scala 1:500)

TAV. 03n Planimetria dei percorsi e delle barriere architettoniche (scala 1:500)

TAV. 04n Planimetria di progetto (scala 1:500)

TAV. 05n Planimetria di progetto (livelli interrati e rialzati) (scala 1:500)

TAV. 06n Planimetria di progetto dei percorsi e delle barriere architettoniche (scala 1:500)

CIMITERO MONUMENTALE

TAV. 01v Planimetria dello stato di fatto - Area di rispetto (scala 1:500)

TAV. 02v Planimetria dei percorsi e delle barriere architettoniche (scala 1:500)

TAV. 03v Planimetria di progetto (scala 1:500)

TAV. 04v Planimetria di progetto dei percorsi e delle barriere architettoniche (scala 1:500)

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 166 del 31/05/2022, la Giunta Comunale adottava la proposta di Piano Cimiteriale, ai fini dell'avvio della procedura di approvazione.

Il già citato art. 18 c. 1 del Regolamento Regionale n. 4 del 14.06.2022 stabilisce che "I comuni definiscono l'assetto interno di ciascun cimitero tramite l'approvazione di un piano cimiteriale, previa acquisizione del parere favorevole dell'ATS competente per territorio e dell'ARPA, secondo le rispettive competenze".

Al fine dell'ottenimento dei sopracitati pareri, con prot. n. 74138 del 14/07/2022 e della successiva integrazione con prot. n. 75394 del 18/07/2022, il Piano Regolatore Cimiteriale veniva inoltrato ad ATS ed Arpa.

In data 24/08/2022 con prot. n. 87585 perveniva il parere favorevole con prescrizioni di ARPA.

In data 19/09/2022 con prot. n. 97259 pervenivano le osservazioni di ATS.

Con comunicazione prot. n. 23367 del 28/02/2023, lo scrivente Settore trasmetteva ad ATS, l'integrazione e le modifiche intervenute negli elaborati del Piano Cimiteriale a seguito delle osservazioni presentate, nonché chiarimenti rispetto ai quesiti posti.

In data 04/04/2023, con prot. n. 37422 perveniva il parere favorevole con prescrizioni di ATS.

Quanto alle prescrizioni formulate da ARPA:

- L'area del Cimitero Nuovo attualmente parzialmente occupata dal campo I è individuata nel progetto come area di indagine ambientale al fine di verificare la compatibilità di tali suoli con la destinazione d'uso prevista dal Piano. Si ricorda che, prima dell'attuazione di qualsiasi intervento di ampliamento del cimitero, in caso di contaminazione dei suoli, dovrà essere certificata l'avvenuta bonifica dei suoli stessi compatibilmente con la destinazione d'uso prevista.

Prescrizione accolta. In caso di ampliamento del Cimitero, sull'area attualmente occupata dal campo I, si provvederà alla certificazione di avvenuta bonifica dei suoli compatibilmente con la destinazione d'uso prevista. Si è provveduto inoltre ad integrare la documentazione di PRC con il documento "Aggiornamento relazione geologica e idrogeologica a supporto dei piani cimiteriali comunali".

- Nell'ambito della riorganizzazione dei servizi nel Cimitero Monumentale, è previsto l'ampliamento della già esistente area rifiuti posta sul perimetro sud-est del cimitero. Le attività di deposito e smaltimento dei rifiuti cimiteriali dovranno avvenire nel rispetto della normativa vigente in materia, con particolare riferimento al d.P.R. 254/2003 'Regolamento recante disciplina della gestione dei rifiuti sanitari' (per i rifiuti derivanti da esumazioni, estumulazioni e dalle altre attività cimiteriali come definite dal decreto) e al d.Lgs. 152/2006 'Norme in materia ambientale' (per le altre tipologie di rifiuto non rientranti nel campo di applicazione del d.P.R. 254/2003).

Prescrizione accolta. Si è provveduto ad integrare la Relazione tecnico-sanitaria (paragrafo 5.2 e 5.3) specificando che lo stoccaggio dei rifiuti cimiteriali avviene tramite appositi contenitori chiusi a tenuta.

- Gli esistenti sistemi di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche di entrambi i Cimiteri dovranno essere verificati rispetto alla normativa vigente di riferimento e alle risultanze della Relazione geologica prodotta per il PGT, con la finalità di individuare e programmare eventuali interventi di adeguamento. In relazione alla necessità di verificare ed eventualmente adeguare i sistemi di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche in essere presso i cimiteri, si ricorda che, secondo quanto definito dal quadro normativo vigente in materia, lo smaltimento delle acque meteoriche dovrebbe avvenire secondo il seguente ordine decrescente di priorità: riutilizzo, infiltrazione nel suolo e negli strati superficiali del sottosuolo, scarico in corpo idrico superficiale, scarico in fognatura. Si invita, in particolare, a valutare la possibilità di implementare sistemi di recupero e riutilizzo delle acque meteoriche per l'irrigazione delle aree a verde, ritenendo che l'eventuale utilizzo di acqua potabile per l'irrigazione di tali aree non costituisca un uso ottimale e sostenibile della risorsa idrica.

Prescrizione accolta. Si è provveduto ad integrare la documentazione di PRC con le tavole T07n e T10v.

- I reflui provenienti dai servizi igienici presenti e futuri di entrambi i Cimiteri dovranno essere convogliati in pubblica fognatura a norma del r.r. 6/2019 in materia di scarichi di acque reflue.

Prescrizione accolta. Si è provveduto ad integrare la documentazione di PRC con le tavole T07n e T10v.

- In riferimento all'art. 21 della deliberazione n° XI /6512 13/06/2022, si ricorda che i campi destinati all'inumazione devono essere ubicati su suolo idoneo per struttura geologica e mineralogica, per proprietà meccaniche e fisiche tali da favorire il processo di scheletrizzazione

dei cadaveri. Il fondo delle fosse deve trovarsi alla distanza di 0,5 m dal livello più alto della zona di assorbimento capillare della falda freatica.

Prescrizione accolta. Si è provveduto ad integrare la documentazione di PRC con il documento "Aggiornamento relazione geologica e idrogeologica a supporto dei piani cimiteriali comunali"

Quanto alle prescrizioni formulate da ATS:

- L'adeguamento della recinzione cimiteriale avente altezza inferiore a mt. 2.00 (Parere sanitario del 29/10/2020 prot. 150485) dovrà avvenire in tempi brevi.

Prescrizione accolta. Si è provveduto ad integrare la documentazione di PRC evidenziando in relazione (paragrafi 5.3 e 7.18) la necessità di adeguare alcuni tratti della recinzione del Cimitero Nuovo. In tavola T04n sono localizzati cartograficamente i tratti di recinzione da adeguare; si provvederà a programmare i lavori per l'adeguamento di altezza.

- Sugli elaborati grafici, all'interno delle aree identificate come "servizi igienici" e spogliatoi dovranno essere rappresentati i locali spogliatoi e relative dotazioni minime, il tutto nel rispetto di quanto evidenziato in relazione tecnica ed in misura adeguata rispetto agli addetti/operatori cimiteriali, stesso dicasi per i servizi igienici da destinare ai visitatori.

Prescrizione accolta. Si è provveduto ad integrare le tavole T04n, T05n, T01v e T09v di PRC con le informazioni richieste.

- La planimetria della rete fognaria interna, dovrà riportare chiaramente il tracciato delle reti acque nere e delle bianche fino al recapito finale ammissibile dalla vigente normativa.

Prescrizione accolta. Si è provveduto ad integrare la documentazione di PRC con le tavole T07n e T10v.

Di seguito si evidenziano i contenuti più rilevanti del Piano Cimiteriale:

le due strutture cimiteriali sono nate in periodi diversi a seguito dello sviluppo e della crescita urbanistica della città:

1. il Cimitero Monumentale situato in viale Rimembranze, costruito nel 1926;

2. il Cimitero Nuovo situato in piazzale Hiroshima e Nagasaki, costruito a partire dagli anni Settanta (1971-76), nato come cimitero-giardino e oggi costituito da una sovrapposizione di interventi realizzati nel corso degli anni, che costituiscono di fatto quattro nuclei differenziati e compositivamente diversi.

Il Cimitero Monumentale - oggi sottoposto alla tutela dei beni culturali ex D.Lgs 42/04 in virtù dell'art. 10 c.1 - era ancora nel dopoguerra l'unico cimitero della città, anche per la progressiva dismissione del vecchio Cimitero che ha cessato di funzionare negli anni '50 dello scorso secolo.

La crescita demografica della popolazione, negli anni Settanta ha reso necessario un nuovo ed ineludibile bisogno: la costruzione di un nuovo cimitero.

Oggi, la saturazione degli spazi a disposizione al Cimitero monumentale, consente la tumulazione in un numero limitato di loculi a disposizione di coloro che hanno già parenti lì sepolti o che per scelta ne hanno fatto richiesta, oltre che nelle "tombe di famiglia" e nelle "cappelle".

La scelta di "specializzazione" dei due cimiteri - che essendo localizzati nella stessa area della città (Circoscrizione 5) non si differenziano per bacini di utenza - limita al Cimitero Monumentale le nuove costruzioni alle tombe a tumulazione ipogea (cosiddette "tombe di famiglia") e alle cappelle di famiglia, con durate di concessioni più lunghe e concentra nel cimitero di Piazzale Hiroshima e Nagasaki - vista l'ampiezza del complesso - gli ampliamenti degli edifici destinati a loculi e la costruzione di nuovi ossari e nicchie cinerarie individuali, necessari per far fronte ai fabbisogni scaturenti dal trend in crescita della cremazione e dalle esumazioni ed estumulazioni ordinarie previste nei prossimi anni.

Le valutazioni fatte per la revisione ed aggiornamento del Piano Regolatore Cimiteriale porta ad una modifica degli scenari precedenti, in particolare dalla stima della mortalità nel prossimo ventennio (domanda) e la ricettività della struttura cimiteriale (offerta) è possibile fare una valutazione immediata circa l'adeguatezza della struttura in funzione delle previsioni future:

1. Le sepolture previste a tumulazioni per il prossimo ventennio raggiungeranno le 4.374 unità. Nel prossimo ventennio il cimitero di Sesto San Giovanni potrà rispondere ad un fabbisogno di loculi pari a 3.996 unità a fronte di una domanda stimata pari a 4.374 spazi; ne risulta una carenza teorica di 378 unità.

Questa proiezione è da verificare con l'andamento effettivo delle sepolture nei prossimi anni, al fine di quantificare l'effettivo ed eventuale fabbisogno aggiuntivo di loculi. In particolare, la necessità di spazi potrebbe essere maggiore, ad esempio, se il tasso di rinnovi delle concessioni dovesse rivelarsi superiore al 50%; oppure inferiore, se la percentuale di defunti che si orientano sulla pratica della cremazione dovesse, come probabile, crescere ulteriormente.

A fronte di questo quadro si ritiene di individuare all'interno delle strutture cimiteriali le localizzazioni di possibili interventi di realizzazione di nuovi colombari per 2.801 sepolture a tumulazione aggiuntive.

2. Ai sensi dell'art. 18 c. 5 del Regolamento Regionale n. 4 del 14.06.2022 nella redazione del piano cimiteriale deve essere verificata la presenza di un'area per l'inumazione, di superficie minima tale da comprendere un numero di fosse pari o superiore alle sepolture dello stesso tipo effettuate nel normale periodo di rotazione degli ultimi dieci anni, incrementate del cinquanta per cento.

La superficie destinata a campo comune di inumazione (esclusi i campi per la completa mineralizzazione dei cadaveri, quelli riservati alla sepoltura dei cadaveri di bambini e quelli speciali) potrà ospitare 3.305 fosse.

I requisiti di legge sono quindi ampiamente rispettati qualora si preveda di continuare con il ciclo di esumazioni ordinarie già iniziato e si ritiene che la disponibilità sia adeguata anche in caso di calamità o eventi straordinari che possono richiedere un gran numero di inumazioni.

3. La pratica della cremazione, pressoché inutilizzata fino a pochi decenni fa, appare ora come la scelta sempre più preferita dagli utenti, con una percentuale che in dieci anni è aumentata dal 42,9% al 66,8% circa. La media del periodo si attesta intorno al 56,8%.

Il Piano cimiteriale prevede la realizzazione di alcuni significativi interventi per incrementare l'attuale offerta di nicchie cinerarie che comprendono la realizzazione di nuove strutture.

Inoltre, è da tenere in considerazione la possibilità, in conformità alle disposizioni di legge, che i parenti del defunto conservino le urne o procedano alla dispersione delle ceneri anche fuori dalle strutture cimiteriali.

Possibilità che, dai dati disponibili, ha riguardato circa il 25% dei defunti che hanno scelto la pratica della cremazione negli ultimi 10 anni.

La realizzazione di un giardino delle rimembranze/Area Dispersione Ceneri non può che incentivare l'alternativa alla tumulazione delle urne, diminuendo sensibilmente la necessità di spazi.

Vista la rapida evoluzione delle preferenze in tema di modalità di sepoltura, la proiezione è da verificare con l'andamento effettivo delle sepolture nei prossimi anni, al fine di quantificare in maniera precisa l'eventuale fabbisogno aggiuntivo di nicchie cinerarie. In particolare, la necessità di spazi crescerà con l'aumentare delle persone che sceglieranno la pratica della cremazione; potrebbe però verosimilmente diminuire a fronte della realizzazione del giardino delle rimembranze e delle ulteriori possibilità di dispersione che tale struttura garantisce.

A fronte di questo quadro si ritiene di individuare all'interno delle strutture cimiteriali le localizzazioni di possibili interventi di realizzazione di nuovi spazi per cinerari per 5.569 sepolture aggiuntive.

Questi nuovi spazi, sulla base delle effettive necessità, che possono essere valutate solo nei prossimi anni, potranno essere ulteriormente incrementati rimodulando la destinazione degli interventi previsti, realizzando maggiori spazi per nicchie cinerarie a scapito di colombari per tumulazione.

Come osservato da ATS nella nota in data 19/09/2022 con prot. n. 97259: *"Al fine di razionalizzare l'utilizzo degli impianti cimiteriali, consentendo un ragionevole utilizzo a rotazione dei manufatti esistenti (e conseguentemente di limitare il numero dei posti da realizzare) è opportuno ridurre la concessione dei loculi nonché rivedere quelle con contratto perpetuo"*, Il Settore servizi cimiteriali dovrà definire il piano di estumulazione in modo da poter recuperare il numero massimo di posti possibili. Si attuerà al riguardo un'assidua e costante programmazione delle estumulazioni ordinarie delle concessioni annualmente in scadenza per rimettere in disponibilità il massimo dei posti così recuperabili.

In relazione alla richiesta di ATS di *"ridurre la concessione dei loculi nonché rivedere quelle con contratto perpetuo"*, nel PRC si è prevista la riduzione della durata delle concessioni dei loculi colombari dagli attuali 25 a 20 anni, e la riduzione della durata dell'eventuale possibilità di rinnovo dagli attuali 25 a 10 anni; la riduzione della durata delle concessioni, *unita ad una*

coerente politica tariffaria e gestionale, permetterà meccanismi virtuosi di massimo utilizzo del patrimonio cimiteriale costruito.

Anche per le concessioni di ossari/cinerari, la durata della possibilità di rinnovo è prevista in riduzione, dagli attuali 30 a 20 anni.

Fatti salvi i casi di decadenza per grave insufficienza di posti nei cimiteri rispetto al fabbisogno, e degli altri casi di norma previsti, si monitoreranno, nel limite della durata massima di 99 anni, le concessioni perpetue, con attenzione all'eventuale riutilizzo di queste sepolture per la tumulazione di nuovi feretri, per la conseguente novazione del precedente rapporto concessorio e la stipula di nuove concessioni a tempo determinato.

Viene confermata al Cimitero nuovo presso l'odierno campo G, la localizzazione del campo speciale, dedicato ad ospitare le sepolture dei professanti culti non cattolici, così come definito dall'art. 100 del D.P.R. 10 settembre 1990.

L'art. 26 del R.R. 4/2022 prescrive che *in almeno un cimitero del comune si trova un giardino delle rimembranze per la dispersione delle ceneri*; nel PRC è prevista la realizzazione di un giardino delle rimembranze situato tra i campi comuni a rotazione A, D ed E, in prossimità dell'ingresso pedonale secondario.

L'art. 33 del R.R. 4/2022 ha confermato la possibilità di individuare nei cimiteri degli spazi dedicati al seppellimento degli animali d'affezione. A tale scopo, è prevista la realizzazione di uno spazio destinato ad ospitare 200 urne cinerarie degli animali d'affezione nel settore nord-est del cimitero nuovo. Inoltre viene consentita come previsto dall'art. 75 c. 13 della L.R. 4/2019, nel rispetto delle volontà del defunto o su richiesta degli eredi, la tumulazione in teca separata di animali di affezione previa cremazione, nello stesso loculo del defunto o nella tomba di famiglia.

Dato atto che sulla presente proposta viene espresso ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica attestante la correttezza e regolarità della procedura e la correttezza formale nella redazione dell'atto.

Dato atto che non è richiesto il parere di regolarità contabile in quanto il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000.

PROPONE al Consiglio Comunale di deliberare:

1. di approvare la revisione ed aggiornamento del Piano Regolatore Cimiteriale del Comune di Sesto San Giovanni, redatto ai sensi dell'art. 18 c. 1 del Regolamento Regionale n. 4 del 14.06.2022 dallo STUDIO TECNICO ASSOCIATO PLANUM e costituito dai seguenti elaborati:

DOCUMENTI GENERALI

TAV. 00 Inquadramento territoriale (scala 1:10.000)

A01 - Relazione tecnico-sanitaria (ex art.56 D.P.R. n.285/1990 e all.1 R.R. n.6/2004)

A02 - Normativa tecnica di attuazione

A03 - Relazione tecnica sullo stato di consistenza degli immobili da ristrutturare - schede analisi del degrado/interventi

A04- Censimento del verde arboreo - Alberature - Relazione agronomica

Aggiornamento relazione geologica e idrogeologica a supporto dei piani cimiteriali comunali

DOCUMENTI CIMITERO NUOVO

TAV. 01n Planimetria dello stato di fatto - Area di rispetto (scala 1:500)

TAV. 02n Planimetria dello stato di fatto (livelli interrati e rialzati) (scala 1:500)

TAV. 03n Planimetria dei percorsi e delle barriere architettoniche (scala 1:500)

TAV. 04n Planimetria di progetto (scala 1:500)

TAV. 05n Planimetria di progetto (livelli interrati e rialzati) (scala 1:500)

TAV. 06n Planimetria di progetto dei percorsi e delle barriere architettoniche (scala 1:500)

TAV. 07n Impianti idrici - Schema fognario (scala 1:500)

TAV. 08n Censimento del verde arboreo - Alberature (scala 1:500)

DOCUMENTI CIMITERO MONUMENTALE

- TAV. 01v Planimetria dello stato di fatto - Area di rispetto (scala 1:500)
- TAV. 02v Planimetria dei percorsi e delle barriere architettoniche (scala 1:500)
- TAV. 03v Sezioni AA' BB' con rilievo del degrado (scala 1:100)
- TAV. 04v Sezioni CC' DD' EE' con rilievo del degrado (scala 1:100)
- TAV. 05v Sezioni FF' GG' HH' LL' con rilievo del degrado (scala 1:100)
- TAV. 06v Piante, prospetti e sezioni della cappella per il culto con rilievo del degrado (scala 1:50)
- TAV. 07v Piante, prospetti e sezioni del famedio dei sindaci con rilievo del degrado (scala 1:50)
- TAV. 08v Piante, prospetti e sezioni del famedio del monumento ai partigiani con rilievo del degrado (scala 1:50)
- TAV. 09v Planimetria di progetto (scala 1:500)
- TAV. 10v Planimetria di progetto dei percorsi e delle barriere architettoniche (scala 1:500)
- TAV. 11v Impianti idrici - Schema fognario (scala 1:500)
- TAV. 12v Censimento del verde arboreo - Alberature (scala 1:500);

2. prendere atto che ai sensi dell'art. 18 c. 1 del Regolamento Regionale n. 4 del 14.06.2022, il Piano Regolatore Cimiteriale ha ottenuto i pareri di competenza da parte di ARPA in data 24/08/2022 con prot. n. 87585 e da parte di ATS In data 04/04/2023, con prot. n. 37422;

3. di dare atto che il Piano Cimiteriale non è soggetta a VAS (Valutazione ambientale strategica) ne' a procedura di assoggettabilità a VAS ai sensi della legge 11 marzo 2005, n°12 - "Legge per il governo del territorio", della delibera del Consiglio regionale del 13 marzo 2007, n. VIII/351 di approvazione degli "Indirizzi Generali per la Valutazione Ambientale di piani e programmi (VAS)", e della delibera di Giunta regionale in data 27/12/2007, n. 6420 "Determinazione della procedura di Valutazione ambientale di piani e programmi- VAS";

4. di dare atto che a seguito dell'approvazione in Consiglio Comunale del Piano Regolatore Cimiteriale, si provvederà all'aggiornamento e revisione del Regolamento di Polizia Mortuaria anche per la parte interessata dal Piano Cimiteriale.

PRESIDENTE: Passiamo alla proposta di delibera di cui al punto 7.

CONSIGLIERE VINCELLI: Mi scusi, Presidente.

PRESIDENTE: Mi dica.

CONSIGLIERE VINCELLI: Mi dispiace, ma purtroppo io abbandono. Ringrazio tutti i partecipanti e vi auguro una buona notte.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Vincelli, ne prendiamo atto.

PRESIDENTE: Proposta di delibera di cui al punto 7: "Revisione ed aggiornamento del Piano regolatore cimiteriale del Comune di Sesto San Giovanni - Approvazione". Non ci sono relatori di Commissione. Passo la parola all'Assessore Aiosa, alla quale aprofitto di augurarle buon compleanno, visto che oggi fa gli anni. Auguri! Prego.

ASSESSORE AIOSA: Grazie, Presidente. Ho pensato di riassumere la delibera per punti perché, come abbiamo visto in Commissione, è abbastanza articolata e vista anche l'ora riassumo quello che abbiamo analizzato in Commissione. Il Piano cimiteriale è stato introdotto nel '90, la legge regionale nel 2009 e nel 2019, prevede che all'interno ci siano le aree cimiteriali in grado di rispondere alle esigenze di sepoltura dei cittadini e tutte le strutture tecniche di supporto. A che cosa serve il Piano cimiteriale? A far fronte alle esigenze future, ricavato attraverso un calcolo previsionale che all'interno della Commissione l'architetto Loda ci ha spiegato bene come viene fatto. Il Piano cimiteriale dura 10 anni, ma la previsione in realtà è ventennale, per non ritrovarsi poi alla fine del decennio in mancanza di posti. Poi serve per avere un dimensionamento corretto dell'intera attività edilizia che viene fatta all'interno dei cimiteri. Sia per quello che riguarda la distribuzione dei lotti destinati ai diversi tipi di sepoltura, sia per la quantificazione di tutti gli spazi di servizio e impianti tecnici. Noi stiamo ancora usando un Piano cimiteriale che in realtà aveva scadenza il 29 febbraio del 2022, perché votato nel 2012. Perché siamo in ritardo di un anno e mezzo nella votazione in Consiglio del Piano cimiteriale? Perché a un certo punto del percorso siamo stati bloccati da ATS, ovvero per chiarezza di informazione, abbiamo dato in carico allo studio tecnico dell'architetto Loda il 2 settembre 2021 e il 31 maggio 2022 la Giunta adotta la bozza di delibera. In questo intermezzo abbiamo chiesto come si deve fare, il parere ad ARPA e il parere ad ATS e per il monumentale alla Sovrintendenza. Perché ATS ci ha bloccato? Perché in realtà si è accorta che l'area di rispetto cimiteriale non era rispettata. scusate il gioco di parole. Siamo andati ad indagare su questo e ATS ci chiedeva il parere del medico provinciale, stimato nel '73, sul monumentale, dove erano già state ridotte le fasce di rispetto del cimitero monumentale, che non abbiamo trovato. All'interno, invece, del cimitero nuovo, il problema è stato che nel 2012, quando venne votato il precedente Piano cimiteriale, all'interno del Piano cimiteriale si prendeva atto delle riduzioni delle zone, ma in realtà non era stata fatta una delibera di Consiglio apposita, per ridurle. Perché questa importanza, questo accento messo da ATS sull'area di rispetto? In realtà le aree di rispetto servono, perché nel momento in cui tu devi andare in ampliamento dei cimiteri, devi avere lo spazio per poterlo fare. Questa è una situazione non presente in quasi tutti i

cimiteri, anche delle città limitrofe, nelle nostre abbiamo fatto una controdeduzione molto attenta dicendo che con una buona rotazione all'interno dei cimiteri, che tra l'altro anche ATS a settembre auspica di lavorare sodo in questa direzione, preventiviamo che nei prossimi vent'anni non ci sarà comunque bisogno di andare in ampliamento dei cimiteri. Che cosa cambia? Che poi credo che sia quello più interessante da votare in questo Consiglio Comunale. Che cosa cambia tra il Piano vigente e il nuovo Piano cimiteriale? Innanzitutto è stato spiegato bene in Commissione, c'è stato un cambio di abitudini e un cambio di consuetudine dei nostri cittadini sulle sepolture. Ovvero, se prima la maggior parte delle sepolture avvenivano in tumulazioni in loculo o a sepoltura a terra, negli cinque anni ci si è spinti, i cittadini si sono spinti e si sono indirizzati molto di più verso la cremazione. Di conseguenza una diminuzione di richiesta di loculi e un aumento di bisogno di cinerari e di ossari. ATS ci dice che la rotazione, secondo i nostri calcoli, la rotazione di quello che riguarda i cinerari ormai si aggira intorno al 56, 8. Abbiamo però voluto essere un pochino prudenziali, perché ci sono delle condizioni che si potrebbero verificare o meno. Quindi noi all'interno del Piano cimiteriale, in ogni caso abbiamo inserito gli spazi per 2801 nuovi loculi, perché il fatto di diminuire la costruzione dei loculi dipenderà da quanto aumenterà la richiesta di cinerari e quindi la scelta della cremazione e di quante persone decideranno di non rinnovare l'utilizzo dei loculi a scadenza di convenzione. Essendo un dato che noi non possiamo avere come certo, ci siamo creati una bolla di riserva, dicendo, in ogni caso all'interno del cimitero ci diamo la possibilità di poter costruire 2801 nuovi loculi, nel caso le aspettative non fossero rosee come ce le immaginiamo.

Per quello che riguarda i cinerari ce ne siamo riservati 5569 in più. Questo per il discorso opposto, ovvero se è vero che la percentuale di gente che sceglierà la cremazione, quindi la scelta del cinerario è tendenzialmente così alta, dobbiamo comunque preventivare, di avere un pochino di spazio in più per costruirne di più. Altro punto che cambia dal vecchio piano al nuovo è la realizzazione del Giardino delle Rimembranze che crediamo possa incentivare molto la scelta della dispersione delle ceneri, non tanto in prima fase, cioè non tanto quando le persone hanno nell'immediato un lutto, ma sicuramente nel momento in cui andiamo ad esumare da terra o a estumulare da loculo. In questo momento abbiamo un luogo di dispersione delle ceneri che è il cinerario comune. Abbiamo pensato che creare il giardino delle rimembranze possa dare la possibilità di avere una maggiore cura e un maggiore rispetto anche per chi deciderà poi di non avere più il cinerario del suo caro, per tutti i nostri cittadini. Si conferma presso l'odierno campo G la localizzazione del campo dedicato ad ospitare le sepolture dei professanti culti diversi. Anche questo è un argomento che abbiamo affrontato all'interno della Commissione. Noi, politicamente, lo confermiamo anche se non abbiamo avuto richieste in questi anni di sepolture di fedi diverse. Questo perché parlando anche con gli impresari funebri, ma anche con persone della nostra città, che non professano il culto cattolico, perché esattamente come molti di noi decidono poi di tornare nel paese d'origine o dove hanno gli altri familiari, molti decidono, a loro volta, di tornare nella loro terra. Tra l'altro il trattamento di una salma, soprattutto mi riferisco alla cultura islamica, è diverso dalla nostra e noi non siamo

neanche in grado, non possiamo garantire, scusate, secondo legge la non presenza della bara, ma non possiamo neanche garantire la non esumazione, mentre, invece, loro nella loro concezione hanno la perpetuità della sepoltura.

Credo che per queste ragioni e per una volontà di tornare a casa molti non scelgano poi di essere sepolti nei nostri cimiteri. In ogni caso. Politicamente. abbiamo fatto la scelta di mantenere il campo dedicato. È prevista la realizzazione di 200/300 posti per gli animali di affezione. In questo caso devono essere cinerari, cioè quindi animali che vanno alla cremazione e viene anche consentito, secondo legge regionale del 2019, la tumulazione in teca, separata di animali di affezione, previa cremazione nello stesso loculo o tomba di famiglia. Abbiamo anche detto all'interno della Commissione che al cimitero nuovo verrà fatta una nuova cappella dove c'era l'ex casa del custode, mantenuta, comunque la sala dove può essere fatta la commemorazione laica. C'è in previsione al cimitero vecchio, nel famedio, la costruzione nei lati del famedio dei cinerari e siccome i posti si stanno esaurendo, abbiamo già trovato un nuovo luogo che è nella galleria J del cimitero nuovo, dove potrà essere fatto, quando ce ne sarà bisogno, si spera il più tardi possibile, il nuovo famedio. All'interno della delibera trovate lo stato di consistenza degli immobili su cui stiamo lavorando anche insieme all'Assessore Paterna, perché soprattutto al cimitero monumentale ci sarà bisogno di fare degli interventi abbastanza consistenti e c'è tutto il censimento del verde, che nel prossimo anno, anno e mezzo sarà interessato da interventi abbastanza consistenti. Una cosa che metteremo all'interno del regolamento della polizia mortuaria, che porteremo, stiamo entro fine settembre all'interno del Consiglio Comunale, è la non possibilità di piantare alberi sulle tombe a terra, perché anche in questi giorni è successo un disastro. Le persone li piantano, non li curano, da regolamento non potrebbero superare il metro di altezza, abbiamo dei pini che sono più alti, dei pini dell'ingresso del cimitero, quindi onde evitare che si ripresentino queste situazioni, nel nuovo regolamento non sarà più consentito piantare in terra alberi di nessun genere. Altro dato importante è la concessione, la durata delle concessioni dei loculi. ATS ci invita ad avere una rotazione abbastanza veloce delle gallerie. Sui campi abbiamo fatto in questi sei anni un lavoro di recupero, nel senso che abbiamo liberato circa 2000 posizioni, ormai, dei campi a terra. Sulle gallerie, quindi sulle estumulazioni, la prima è stata fatta nel mese di marzo, perché andavano a scadenze.

Che cosa succede sulle concessioni dei loculi? Abbiamo bisogno di ridurre la durata. Ovvero le durate passeranno da 25 anni a 20 anni, perché questo è il tempo stimato in cui si può avere la mineralizzazione di un corpo e quindi il riuso dei loculi. Non ce la siamo sentita in questa fase, perché avendo appena iniziato a estumulare non abbiamo ancora bene la percezione della sensibilità del cittadino, di togliere completamente il rinnovo delle concessioni. In questo piano regolatore noi manterremo comunque la possibilità di rinnovo, diminuendo però la durata del rinnovo e diminuendo lo sconto sul rinnovo. Ve lo dico in maniera più chiara. Per quello che riguarda il rinnovo dagli attuali 25 con il 15 per cento di sconto della tariffa vigente, passiamo a 10 anni con riduzione della tariffa del 5 per cento. Faccio però presente una cosa. Le nostre tariffazioni di loculi, ossari e cinerari non le tocchiamo dal 2004. In realtà andiamo a diminuire lo sconto nel rinnovo del loculo

ma su una tariffa molto vecchia. Questo perché lo facciamo e lo spieghiamo anche ai cittadini, quando andiamo ad esumare o estumulare da loculo? Lo facciamo perché vorremmo rendere, perdonatemi, visto che stiamo parlando di un tema delicato, vorremmo rendere meno appetibile il rinnovo, a fronte comunque di una soluzione più definitiva. Per il momento la percezione che abbiamo è che sulle persone adulte c'è più la volontà di mettere ordine. Anche in quell'ala della vita e quindi quando riceviamo, adesso abbiamo estumulato, per esempio, dei nonni e non c'era il nipote ma c'erano ancora i figli. I figli hanno la voglia di mettere a posto per lasciare in ordine per i loro figli. Nei giovani invece c'è un pochino meno attenzione, quindi c'è più la voglia di sbrigare un pochino più in fretta queste questioni, Abbiamo pensato... innanzitutto l'area di dispersione delle ceneri renderà, anche per chi vuole sveltire la cosa, un pochino più dignitosa, un pochino più raccolta. Invece di andare a sversare nel cinerario comune. Per chi comunque avesse intenzione di rinnovare, limitiamo il tempo in modo tale che poi le piastre ci si possano liberare più o meno nelle stesse annualità, perché un altro problema, poi, è avere le piastre dei loculi molto differenziate per età. Abbiamo già tolto la possibilità di prendersi i loculi prima che le persone decedessero, perché volevano stare vicine. Adesso, però, questa cosa è un pochino risolta perché magari, sicuramente, dentro in un loculo si riescono ad inserire anche le ceneri e quindi a livello emotivo questa roba è meno impattante. Abbiamo però l'esigenza di liberare gli spazi più o meno nelle stesse date, altrimenti rimanendoci tutte a buchi, di annualità, non riusciamo mai a fare un lavoro organico e fatto bene.

Credo di aver concluso. Ho riassunto tutto quello che ci siamo detti. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. Apro la discussione. Chiedo se ci sono interventi in Aula. Prego, Consigliere Molteni.

CONSIGLIERE MOLTENI: Grazie, Presidente. Come ha avuto modo già in Commissione, volevo esprimere un grosso applauso per il lavoro fatto dall'Assessore Aiosa e di tutto lo staff che ha collaborato con lei. Reputo che quanto fatto adesso, da che io sono in Consiglio sia non una novità ma sicuramente un passo avanti importantissimo. Anche perché ha tenuto molto conto di quelle che sono le sensibilità delle persone e dei cittadini. Cioè l'analisi fatta sui cambiamenti delle abitudini, eccetera eccetera, non è solo tecnicamente "ruotiamo i campi ogni dieci anni, tiriamo su tutto", scusate i termini. Tutta questa attenzione, la ricerca, sono stato chiamato fuori e non so se me lo sono perso, anche la ricerca di tutti i parenti che gli uffici e i suoi collaboratori stanno facendo per gli stinti che sono arrivati a scadenza. Scusate se uso termini così. Non è cosa da poco, uno potrebbe anche non interessarsi, dice "Non si è presentato nessuno, ho sistemato il problema".

Non ultimo anche il discorso del Parco delle Rimembranze, visto che c'è questo orientamento alla cremazione, per tutta una serie di motivi, il Covid anche in questo senso probabilmente ha dato una mano a far decidere in tal senso, anche il fatto di non essere così banale, un pezzo di terreno e basta, invece di studiare una cosa, tra parentesi,

il progetto che è stato presentato in Commissione ho fatto personalmente i complimenti all'architetto glieli faccio qui davanti a tutti, in modo che rimanga anche, perché è un lavoro fatto veramente bene e molto attento. Il mio intervento era solo in questo senso, di portare di nuovo i complimenti per un lavoro fatto veramente bene, onestamente non trovo nulla da eccepire. Poi se ci sono delle motivazioni politiche che possano fare dissentire, faccio fatica a trovare, ma non è un mio compito. Ecco, tutto qui. Grazie ancora, Assessore, e buon compleanno.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Molteni. Qualche altro intervento in Aula? Prego, Consigliere Garotta.

CONSIGLIERE GAROTTA: Sarò molto veloce. Anche noi abbiamo letto il nuovo Piano regolatore cimiteriale, molto bene, appunto, il campo per la dispersione delle ceneri, che, appunto, penso che in questo periodo di storia della nostra nazione, sia ormai una consuetudine, appunto, procedere con la cremazione per evitare anche un domani di lasciare in eredità queste problematiche anche ai parenti non direttamente collegati. Anche il campo per gli animali domestici, che se non erro era uno dei punti programmatici del Sindaco nel vecchio programma del 2017. Siamo contenti anche perché nel corso degli anni ci si è resi conto, soprattutto, visto che è un po' una emergenza posti, bisogna ricavare i posti. Questo ci siamo accorti soprattutto quando ci sono state le esumazioni ordinarie nel campo del cimitero nuovo, che non sono trascorsi i famosi uno o due anni, adesso non ricordo, di riposo del campo, ma è stato necessario l'inumazione delle salme, anche dovute, poi, soprattutto, al periodo della pandemia, il Covid, i quali si potevano, appunto, se non erro, inumare oppure cremare.

L'unica nostra perplessità, ma capiamo, appunto, che anche con il discorso di ATS è stata la riduzione delle concessioni. All'epoca era 50 anni, poi si è passato da 25, ora 20, con una sola possibilità di rinnovo, quindi si passa da 50 anni ai 30. Crediamo però che ci può essere una problematicità legata allo spazio e una difficoltà anche di una ciclicità che permette poi l'inumazione di nuove salme. Un altro appunto è sicuramente un imminente lavoro di manutenzione, immagino, appunto, che anche citato per quanto riguarda poi il cimitero vecchio che percorrendo soprattutto le gallerie C bis e J e la cappella dove sono sepolti i sacerdoti, le suore, i religiosi, ci siamo resi conto che c'era uno stato degrado, anche dovuto alle infiltrazioni, quindi quello sicuramente sarà oggetto, immagino, anche dal PGT, di lavoro. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei, Garotta. Altri interventi in aula? Prego, Consigliere Gatti.

CONSIGLIERE GATTI: Grazie, Presidente. Sarò abbastanza telegrafico, sottoscrivo quanto detto dal consigliere Garotta e volevo aggiungere un paio di elementi. Il primo era ringraziare l'Assessora per il lavoro fatto in Commissione, che ho apprezzato, anche per essersi presi i giusti tempi, per una Commissione che è stata decisamente lunga, però per un tema che lo richiedeva e anche il fatto di avere avuto i tecnici che hanno seguito la

delibera, tutto il lavoro che sicuramente c'è stato dietro, ha aiutato nella comprensione e nel capire che tipo di lavoro è stato fatto. L'ho trovato un momento molto, molto positivo. Voglio aggiungere giusto due cose che sono elementi di criticità guardando molto avanti, non guardando ad oggi. Visto che, secondo me, è stata molto positiva quella Commissione, il mio invito è quello di non aspettare, eventualmente, il termine di questo piano per parlare di questo tema, magari non sarà il più mediatico delle competenze comunali, sicuramente, però in realtà interessata i cittadini molto più di tanto altro e viste le grandi trasformazioni che, presumiamo, ci saranno in città nei prossimi anni, che l'Amministrazione scrive nero su bianco sul DUP, se ci si dovesse accorgere, nei prossimi anni, di un aumento veloce, vertiginoso, della quantità di popolazione sul territorio, che vada un pochino a superare quello che sono le prospettive predisposte dal Piano regolatore cimiteriale, io vi invito a rivedersi, eventualmente, in Commissione, per tenere attenzionato questo argomento. Anche, perché, con motivazioni che secondo me sono state chiarite sia in Commissione che qui, questo Piano arriva con più di un anno di ritardo, comprensibilmente a quanto detto, per evitare in futuro di lasciar passare eccessivamente troppo tempo, l'invito è quello, comunque, di coinvolgere, per quanto possibile, i Consiglieri Comunali. Solo questo, grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei, Consigliere Gatti. Prego, Consigliere Ghezzi.

CONSIGLIERE GHEZZI: Grazie, Presidente. Solo una precisazione in Commissione, era stato raccontato, forse non è stato detto adesso dall'Assessore, che per il restauro della Cappella nel cimitero vecchio, comunque, si sono presi contatti anche con Brera per poter fare intervenire poi gli studenti e anche, addirittura, aprire a una collaborazione in quel senso, al fine della riqualifica fatta in maniera professionale da gente competente, proprio della stessa. Mi premeva aggiungere un commento che mi ha colpito molto nella Commissione che abbiamo fatto ed è stato il commento dell'architetto Piazza, che ho sentito, ho avvertito sentirsi molto valorizzato per quello che è stato lo spazio che gli è stato dato nella creazione, nel concepimento di tutto l'itinerario delle rimembranze. Penso che questo sia il compimento di un'Amministrazione che è capace di portare a terra, in maniera, direi, completa, perché la progettualità, dove viene valorizzato il personale che fa parte dello staff, penso che questo sia una delle cose, lo dicevo ad Alessandra, l'Assessore, dopo la Commissione, penso che questo sia anche la soddisfazione più grande che un leader di un team, come l'Assessore in questo caso, possa ricevere come complimento. Della sensibilità è stata detta. È chiaro che per quanto riguarda i tempi di rinnovo si è dovuto fare delle scelte, perché comunque dobbiamo ricordarci che nel 2017 abbiamo, purtroppo, trovato, avevamo solo disponibili sei loculi in tutta la città. Quanti defunti abbiamo inumati? 55.000 giusto? Ecco, ricordo 55.000 defunti da gestire. Comunque la partita dei cimiteri, che ovviamente viene sempre lasciata, è stato detto anche questo quando c'è tutto il tema del reperimento delle persone, perché l'altro grosso lavoro che è stato fatto da questo team è stato quello di andare a ricercare la storia del defunto per cercare di capire quale destinazione la

famiglia volesse dare ai resti della persona. Questo è stato un lavoro enorme che è stato portato avanti con grandissima sensibilità. Direi che i risultati dal 2019 ci hanno portato ad avere oggi 298 nuovi ossari e 231 nuovi loculi. Anche su questo la progettualità si traduce in un risultato, in un ritorno per la città, perché, alla fine, avremo dove poter collocare i nostri cari. Grazie e complimenti ancora, oltre agli auguri.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Ghezzi. Altri interventi in aula? Dichiaro chiusa la discussione. Prego, Assessore, può replicare.

ASSESSORE AIOSA: Una precisazione, perché lei ha detto una cosa giusta. L'ultimo campo che abbiamo esumato, il campo C, in realtà i campi dopo l'esumazione andrebbero fatti riposare per un anno. Siccome sapevamo, perché dal Covid, in un primo momento si è riusciti a far fronte con la cremazione, poi non c'era più posto perché era tutto strapieno e quindi sono stati seppelliti in terra. Nel momento in cui abbiamo svuotato il campo C, abbiamo chiesto all'azienda di farci tutta una lavorazione, con gli enzimi, di purificazione del terreno perché comunque sapevamo che non saremmo riusciti a far riposare il campo per un anno. Quindi il campo è stato lasciato lì, per ogni fila che veniva aperta venivano buttati gli enzimi, è stata rigirata tutta la terra, è stata bagnata perché gli enzimi si devono sciogliere, devono entrare dentro ed elaborare nella terra e dopodiché abbiamo potuto usarlo. Questo mi sembrava corretto dirvelo, sennò sarebbe stata un po' una mancanza di rispetto verso chi è stato sepolto dopo, però questa accortezza l'abbiamo avuta.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. Dichiarata chiusa la discussione. Passiamo alla dichiarazione di voto. "Città in Comune" Consigliera Pagani.

CONSIGLIERE PAGANI: Grazie, Presidente. Non sono intervenuta all'interno del dibattito, data l'ora, però volevo dire in questi due minuti alcune cose, seppur velocemente. La prima, sicuramente, diciamo che la Commissione è stata molto interessante e soprattutto ci ha fornito tante informazioni di cui non eravamo a conoscenza. È vero, è stata una Commissione lunga, però nella lunghezza c'è stato anche molto dettaglio, molta disponibilità da parte dei dirigenti presenti e ci ha permesso di capire molte cose. Credo che questo sia stato un aspetto apprezzato da tutti i Consiglieri che sono rimasti tutti fino, anche ad un orario abbastanza tardo. Mi ha molto colpito e molto apprezzato, tutto il ragionamento, lo spazio che è stato fatto sul Giardino delle Rimembranze e quindi sulla possibilità della dispersione delle ceneri. Ovviamente ciascuno di noi ha discusso - come dire? - anche dal suo punto di vista, perché sono questioni davvero molto personali. Però il Comune si deve far carico di un'ottica di complessità della cittadinanza che ha davanti. Penso che quello sia un elemento, un valore aggiuntivo importante. Così come la sepoltura di fedi diverse, gli animali di affezione. Si è anche molto ragionato sul fatto che un cimitero degli animali non ha senso, per una serie di motivi che sono stati ben spiegati dall'Assessore, quindi non li ripeterò. Credo che il lavoro fatto sia un buon lavoro. Esprimo

anch'io delle perplessità che sono legati a questa riduzione delle concessioni in maniera molto significativa. Ne comprendo la motivazione, capisco, però, anche, che è un tema veramente complesso. Con una sensibilità diversa e anche con dei bisogni molto diversi e quindi non sono convinta che questa riduzione così drastica e anche questo incentivo a un rinnovo non vantaggioso sia ottimale.

Esprimiamo un vuoto di astensione pur ribadendo, comunque, un apprezzamento per il lavoro fatto fino adesso. Grazie.

PRESIDENTE: “Reinventiamo Sesto” Consigliera Hamdy.

CONSIGLIERA HAMDY: Voto di astensione.

PRESIDENTE: “Europa verde sinistra italiana” Consigliere Foggetta.

CONSIGLIERE FOGGETTA: Anche per noi astensione.

PRESIDENTE: “Lega Salvini Premier” Consigliera Pini.

CONSIGLIERA PINI: Favorevole.

PRESIDENTE: “Forza Italia” Consigliera Cupido.

CONSIGLIERA CUPIDO: Favorevole.

PRESIDENTE: “Partito Democratico”, Consigliere Maderloni.

CONSIGLIERE MADERLONI: Astensione.

PRESIDENTE: Vincelli è assente. “Amiamo Sesto”, Consigliere Molteni.

CONSIGLIERE MOLTENI: Grazie, Presidente. Si verifica quello che è stato detto prima, mi lascia dispiaciuto. Comunque il nostro voto è favorevole.

PRESIDENTE: “Fratelli d’Italia” Consigliere Turolla.

CONSIGLIERE TUROLLA: **Grazie**, Presidente. Voto favorevole.

PRESIDENTE: “Di Stefano Sindaco” Consigliere Pogliaghi.

CONSIGLIERE POGLIAGHI: Grazie, Presidente. Favorevoli.

PRESIDENTE: Attendiamo per la votazione della proposta di delibera. Possiamo

precedere. Consigliera Milazzo? C'è un problema di collegamento. Consigliera Milazzo, ci sente? Il suo voto?

CONSIGLIERA MILAZZO: Mi astengo.

PRESIDENTE: Abbiamo 15 voti favorevoli, 8 astenuti con la Milazzo.
La delibera viene approvata ed è esecutiva